

Martedì, 28 Febbraio, 2023

FAQ

Cerca...

Cerca

SIPARIO

HOME

CHI SIAMO

ATTUALITÀ

RECENSIONI

GUIDE

CYCLOPEDIA

CONTATTACI

Sei qui:

Home / C / COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE – regia Paola Rota

COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE – regia Paola Rota

Martedì, 28 Febbraio 2023 | Scritto da Roberto Canavesi | dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)



"Come tutte le ragazze libere", regia Paola Rota. Foto Lucio Nigro

Un tentativo di libertà in una piccola città – regia di Paola Rota

di Tanja Šljivar

traduzione Manuela Orazi

un progetto di Paola Rota, Tanja Šljivar, Simonetta Solder

con Silvia Gallerano, Irene Petris, Simonetta Solder, Sandra Toffolatti, Sofia Celentani, Sara Mafodda, Martina Massaro, Sylvia Milton e Lara Ceresoli

light design Cristian Zucaro

sound design Angelo Elle

Una co-produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale / 369gradi / PAV nell'ambito di Fabulamundi Playwriting Europe in collaborazione con Teatro di Roma – Teatro Nazionale con il contributo di MiC – Ministero della Cultura e della Regione Lazio

Teatro Gobetti, Torino, mercoledì 22 febbraio 2023

www.Sipario.it, 26 febbraio 2023

Se il teatro, tra i suoi doveri ideali, ha quello di suscitare domande nello spettatore ponendosi come scomodo interlocutore in dibattiti dall'interesse collettivo, *Come tutte le ragazze libere* di Tanja Šljivar, apprezzata autrice serba cui non difetta certo il coraggio, è da considerarsi manifesto di una poetica per alcuni politicamente scorretta, di certo utile al confronto su tematiche di pubblica utilità.

In un palco completamente spoglio, solo un pianoforte e qualche sedia a vista, sette giovani donne raccontano di quando, adolescenti tredicenni, al termine di una gita scolastica di cinque giorni si scoprono tutte incinte: ispirata ad un fatto di cronaca, la narrazione dell'accaduto procede alternando lunghi monologhi a scene corali, sempre con la stella cometa della promessa che le ragazze si sono fatte reciprocamente in una di sorta di patto di sangue con cui suggellare il desiderio di libertà da un mondo fino a quel giorno opprimente ed asfissiante. La regia di Paola Rota ben asseconda il fluire ininterrotto di una scrittura ricca di contaminazioni

Recensioni Prosa

A

B

C

D

E

F

G

H - I - J - K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W - X - Y - Z

0 - 9

dagli slang giovanili e dall'universo dei social, linguaggio con cui dell'accaduto si racconta il prima ed il dopo, per nulla soffermandosi sul come e sul perché sia potuto succedere: ottanta minuti filati che sbattono in faccia allo spettatore la *vexata quaestio* del libero arbitrio, su quali siano i confini di una libertà individuale da sempre destinata ad aleggiare sul destino di persone chiamate a prender decisioni riguardo la propria vita.

Se quello cui danno forma le sette protagoniste, nell'immaginare la città ideale dove poter realizzare i loro sogni, è una sfida generazionale ad una società in cui non si riconoscono, *Come tutte le ragazze libere* è da leggersi come inno alla libertà che sia innanzitutto emancipazione da vincoli sociali e famigliari la cui reiterazione è per le nuove generazioni fonte di un profondo disagio: il messaggio parte dal palco, e con il passar dei minuti arriva dritto in platea tra spettatori all'inizio un po' spiazzati, poi sempre più coinvolti dal racconto delle applaudite interpreti tra cui meritano una citazione la sempre incisiva Irene Petris, con Silvia Gallerano e Sara Mafodda.

Una considerazione a margine: in un sistema teatro dove trova sempre più spazio l'elemento tecnologico, microfono a bacchetta come panoramico, stona non poco che per uno spettacolo di sola parola, in cui non tutte le interpreti hanno "spinto" la voce come necessario, si sia scelto per una volta di non ricorrere alla strumentazione fonica, penalizzando una fruizione che avrebbe meritato ben diverso ascolto.

Roberto Canavesi

Ultima modifica il Martedì, 28 Febbraio 2023 17:14

PUBBLICATO IN RECENSIONI PROSA C

ETICHETTATO SOTTO TEATRO_2020 PAOLA ROTA SILVIA GALLERANO IRENE PETRIS SIMONETTA SOLDER

VOTA QUESTO ARTICOLO ★ ★ ★ ★ ★ (0 VOTI)

Tweet

Articoli correlati (da tag)

- LA BAYADÈRE – coreografia Benjamin Pech
- LA MITE – regia Andrea Cramarossa
- INK – creazione di Dimitris Papaioannou
- TAVOLA TAVOLA, CHiodo CHiodo... – di e con Lino Musella
- DO NOT DISTURB - NEW EDITION – regia Mario Gelardi

ALTRO IN QUESTA CATEGORIA: « COSI' E' (SE VI PARE) – regia Luca De Fusco

Iscriviti a Sipario Theatre Club


Il primo e unico Theatre Club italiano che ti dà diritto a ricevere importanti sconti, riservati in esclusiva ai suoi iscritti. L'iscrizione a Sipario Theatre Club è gratuita!


[Clicca qui per iscriverti](#)

About Us

Abbiamo sempre scritto di teatro: sulla carta, dal 1946, sul web, dal 1997, con l'unico scopo di fare e dare cultura. [Leggi la nostra storia](#)

Get in touch

 SIPARIO via Garigliano 8, 20159 Milano MI, Italy

 +39 02 31055088

 rivista@sipario.it



Our Partner

Accademia dei Filodrammatici	Centro Danza Maura Paparo
Hotel Vis à Vis	Teatro Duse
Teatro Giuditta Pasta	Teatro Mancinelli

Questo sito utilizza cookie propri e si riserva di utilizzare anche cookie di terze parti per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle scelte di navigazione. Per maggiori dettagli e sapere come negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie è possibile consultare la cookie policy. Accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.